



Val Formazza (Novara), fine ottobre 1944. I legionari del battaglione « Debiza » delle SS italiane rastrellano i boschi della alta Valdossola alla ricerca dei partigiani che, dispersi dalla grande azione di rastrellamento nel corso della quale è crollata la « repubblica ossolana », non sono riusciti a sconfinare in Svizzera. Domodossola fu occupata senza colpo ferire da una colonna fascista personalmente guidata dal capo della provincia di Novara Enrico Vezzalini